



Lo sportello unico e il preclearing

Bari, 16 aprile 2015

Ruolo dell'Amministrazione doganale

Presidio di legalità

- ◉ Protezione delle entrate nazionali e comunitarie
- ◉ Protezione e tutela del mercato e della sicurezza dei cittadini
- ◉ Supporto agli operatori affidabili per favorire la competitività delle imprese nazionali

La sfida quotidiana

- Contrastare gli illeciti
- garantire la sicurezza della catena logistica
- Facilitare il commercio legittimo
- Bilanciamento dei controlli (*efficaci e veloci per garantire la fluidità dei traffici commerciali*)

Gli strumenti

- Controlli basati sull'analisi dei rischi
- Ampio ricorso all'informatica e uso di apparecchiature Hi-Tech
- Cooperazione nazionale e internazionale
- Partnership con i settori della produzione e del commercio

Gli strumenti

- **Certificazione** dei soggetti privati che desiderano qualificarsi come **operatori affidabili**
- Favorire lo scambio di informazioni tra le autorità doganali comunitarie

Obiettivi:

- **Ottimizzare** l'impiego delle risorse sollevando i funzionari da inutili e improduttivi controlli
- **Semplificare** le procedure doganali per gli operatori affidabili
- **Garantire una applicazione armonizzata dei controlli** doganali

Obiettivi:

- Mantenere un **equilibrio tra controlli doganali e facilitazione del commercio legale**
- **Garantire** la **sicurezza** del territorio senza intralciare i traffici leciti
- Ricerca di un **livello di efficienza equivalente** in tutti i 28 Paesi dell'Unione

Reg. **UE 952/2013**

Codice Doganale dell'Unione

La facilitazione del commercio legale e la lotta antifrode richiedono regimi doganali semplici e procedure, rapide e uniformi

Reg. UE 952/2013

È pertanto opportuno

Semplificare la normativa doganale al fine di consentire l'uso di tecnologie e strumenti moderni

In un ambiente semplificato e privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio



Codice Doganale dell'Unione

Reg. UE 952/2013

Ruolo delle Dogane:

- **Funzione di guida nella catena logistica**
- Attività di monitoraggio e gestione del commercio internazionale per favorire la competitività dei paesi
- Applicazione armonizzata e standardizzata dei controlli doganali effettuati dagli Stati membri
- Controlli equivalenti per scongiurare il rischio di comportamenti anticoncorrenziali

CONTROLLI

- Nel D.M. 255/1994 vengono stabiliti per la prima volta dei criteri per la selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo fisico.
- Questi criteri tengono conto di origine, provenienza, posizione tariffaria, modalità di trasporto *“ovvero di altri elementi che possano far ritenere fiscalmente pericolosa l’operazione”*

CONTROLLI

A partire dal **1996** è stato dato pieno avvio alla procedura di **selezione automatica delle dichiarazioni** (in attuazione al disposto del D.M. 255/1994)

Costituisce l'alternativa necessaria al controllo della totalità delle dichiarazioni, molto onerosa sia in termini di risorse umane da impiegare nei controlli sia in termini di tempi lunghi di attesa per il rilascio delle merci

Vantaggi del sistema di selezione

L'utilizzo di un sistema informatico di selezione delle dichiarazioni consente di:

- ***uniformare*** i controlli su tutto il territorio nazionale
- ***programmarli*** sulla base di una coerente analisi dei rischi
- ***migliorare*** la qualità
- ***agevolare*** i traffici commerciali

Fondamento metodologico

Alla base del sistema di selezione c'è l'individuazione del *rischio* derivante da controlli fatti non più a tappeto ma su un campione rappresentativo di dichiarazioni (creazione di un sistema di *analisi dei rischi*)

Ufficio delle Dogane di Bari marzo 2015

Importazioni Reg. 4		
CA	3025	86,5%
CS	17	0,5%
CD	142	4%
VM	317	9%
TOTALE	3501	100%

Esportazioni Reg. 1		
CA	2177	94,4%
CS	7	0,3%
CD	96	4,2%
VM	26	1,1%
TOTALE	2306	100%

Transiti Reg. 8		
CA	987	98%
CS	3	0,4%
CD	0	0
VM	16	1,6%
TOTALE	1006	



Ufficio delle Dogane di Bari – Tempi di sdoganamento marzo 2015

CA	6189	90,8%	immediato	6189
-----------	-------------	--------------	------------------	-------------

CS+CD	265	3,9%	sdoganamento	
			in giornata	186
			1 giorno lavorativo	67
			ancora sotto controllo	1
			2 - 3 giorni	11

VM	359	5,3%	sdoganamento	
			in giornata	108
			1 giorno lavorativo	116
			2-3 giorni lavorativi	73
			ancora sotto controllo	0
			oltre 3 giorni	62



***Lo Sportello
Unico Doganale***

Per garantire la libera concorrenza internazionale, per semplificare le procedure e ridurre i tempi di effettuazione, si è reso necessario far coincidere in un **“unico momento doganale”** i controlli di specifica competenza di altre amministrazioni con quelli doganali.

Le esigenze di controllo (fiscale, di sicurezza fitosanitario, veterinario, ecc.) debbono essere soddisfatte congiuntamente

La mancanza di coordinamento tra le autorità competenti ad effettuare i controlli determina tempi più lunghi e costi maggiori.

Lo **Sportello Unico Doganale**, previsto dall'art. 4, comma 57 della L.24 dicembre 2003, n. 350, attuato con il **DPCM n. 242** del 2011, rappresenta una risposta decisiva per tali esigenze

fornisce un metodo operativo per giungere **sostanziali semplificazioni e riduzioni dei costi**, possibili solo attraverso una stretta collaborazione tra le Amministrazioni



II DPCM 242 in sintesi

- La richiesta, il controllo e lo “scarico” di certificazioni/nulla osta/autorizzazioni si effettua per via telematica (single window) - **art. 3**
- Digitalizzazione dell’intero processo di sdoganamento, compresi i segmenti di controllo di cui sono titolari le altre amministrazioni (one stop shop) - **art. 4**
- Lo sportello doganale attua il coordinamento per via telematica, secondo la logica auspicata dal Codice dell’amministrazione Digitale - **art. 5**

AVVIO SPERIMENTAZIONE:

UD di BARI 12 marzo 2014

UD di BRINDISI e TARANTO 14 aprile
2014

Sperimentazione Preclearing



Lo sdoganamento in mare: l'integrazione con le Capitanerie di porto



Lo sdoganamento in mare: l'integrazione con le Capitanerie di porto

Capitaneria di Porto



Agenzia delle Dogane



Responsabile Manifesto
Operatore economico



T0 - la nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo

T1 - Inizio monitoraggio della nave da parte dei sistemi della Capitaneria di Porto

T2 - Ingresso in porto - fine del monitoraggio

Manifesto **NON** convalidabile

Invio degli estremi del manifesto in corso di composizione utili all'identificazione della nave da monitorare

La capitaneria di porto comunica l'acquisizione del monitoraggio della nave con i propri sistemi

L'Agenzia delle Dogane **rende convalidabile** il manifesto

L'operatore **convalida** il manifesto (invio rec. Z) e conosce lo stato delle partite A3 di competenza.
Se dichiarabili presenta la dichiarazione

La Dogana e il gestore TC conoscono la destinazione (terminal container o magazzino di temporanea custodia) e lo stato dei container (partite A3) prima dello sbarco

La capitaneria di porto comunica la fine del monitoraggio coincidente con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, ecc.

Le merci scaricate sono immediatamente indirizzabili ai controlli o svincolate

Preclearing

Il progetto prevede che le dichiarazioni doganali telematiche vengano trasmesse **prima che la nave entri in porto**

I container selezionati per un controllo dal sistema informatico doganale, saranno scaricati direttamente nelle aree di verifica. Gli altri saranno **immediatamente sdoganati**

L'operatore fornisce preventivamente le informazioni necessarie per consentire alla dogana di effettuare l'analisi dei rischi per evitare il perpetrarsi di frodi

Sperimentazione Preclearing

**Presso l'UD di BARI e di TARANTO
è stata avviata il 22 ottobre 2014**

LA ZONA FRANCA



ZONA FRANCA DOGANALE



Su richiesta dell'Autorità Portuale di Taranto, con Determinazione del 16 maggio 2014 del Direttore Interregionale di Bari, è stata istituita una Zona Franca non interclusa di tipo II, ai sensi dell'art. 168 bis del Reg. (CEE) n. 2913/92



ZONA FRANCA DOGANALE

Tale iniziativa, ha lo scopo di promuovere i traffici commerciali, la produttività e la competitività del porto

ZONA FRANCA DOGANALE

La tipologia della Zona Franca autorizzata, prevede che questa debba essere gestita secondo il regime del deposito doganale, con la possibilità di immagazzinare

- merci extracomunitarie
- merci comunitarie

ZONA FRANCA DOGANALE

VANTAGGI PER L'OPERATORE:

Sospensione del pagamento dei diritti doganali gravanti sulle merci introdotte nella zona franca

Differimento del pagamento dei tributi doganali al momento della destinazione finale della merce depositata

ZONA FRANCA DOGANALE

L'autorità portuale di Taranto in qualità di depositario sarà responsabile:

- **dell'emissione della dichiarazione doganale;**
- **della tenuta della contabilità di magazzino;**
- **del carico e scarico della merce;**

Gli operatori non saranno più gravati dalle incombenze previste dalla normativa doganale



Tommaso La Notte

Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise
e la Basilicata

Area Procedure e Controlli Settore Dogane

Via Amendola 201/5 - 70126 BARI

tel. 080 5910612

tommaso.lanotte@agenziadogane.it